



COMUNE DI ROSIGNANO MARIITTIMO

(Provincia di Livorno)

CONCESSIONE EDILIZIA

Registro Pratiche Edilizie Anno 1995 n. 236

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 4.10.95 dalla Soc. Solvay oggi Soc. Rosen Rosignano Energia s.p.a. Am.re Jean Venturini con sede in Rosignano Solvay via Piave 6 registrata il 4.10.95 al protocollo generale n. 27314 con la quale viene richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di nuova costruzione stazione riduzione gas metano sull'area distinto al catasto al foglio n. 85 particella n. 22 perz. posta in Rosignano Solvay via Piave;

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Azienda Sanitaria Bassa Val di Cecina n. 6 n°819/95 del 2.12.95 e SPISELE 123/CE del 2.12.95;

Visto il parere del Settore Urbanistica in data 25.1.96;

Visto il parere n. 21 della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 26.1.96;

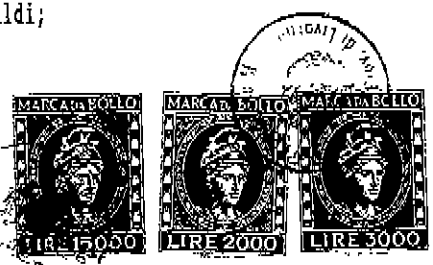
Visti i Regolamenti di edilizia, igiene e polizia urbana;

Visto il capo 4° del Tit. 2° della Legge 17.8.1942 n. 1150 e la Legge 6.8.1967 n. 765;

Vista la Legge 28.1.1977 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il deposito in atti degli elaborati di progetto per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento di impianti, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 6.12.1991 n. 447, attuativo della Legge 5.3.1990 n. 46 a firma dell'Ing Francesco Chierici de Gribaldi;

PROVINCIA DI LIVORNO
Servizio Urbanistica - Edilizia



Pertanto l'ammontare degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria
assomma a lire 746.252

Il concessionario all'atto della presente concessione, versa presso la
Tesoreria Comunale la quota di lire 746.252 relativa agli oneri di urbanizzazione.

ART. 3

Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi
ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto
approvato;
- che siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate
nel progetto stesso;

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di
lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di
Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa al pubblico una tabella chiaramente leggibile
nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica
amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data ed il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;
- 6) data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori, come stabilito
nella presente concessione.



7) numero e data di deposito dei calcoli di cui alla Legge n. 64/74 secondo le disposizioni di cui alla L.R.T. n. 88/82.

E' inoltre fatto obbligo al concessionario di notificare gli estremi della concessione alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefoni, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

E' altresì fatto obbligo al concessionario di osservare e far osservare le seguenti CONDIZIONI GENERALI:

- 1) Che con la presente concessione che si rilascia senza alcun pregiudizio dei terzi, non si intenda acquisito, da parte del richiedente, alcun diritto per opporsi, in qualunque caso o in qualsivoglia tempo, contro quelle disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade antistanti, o per pretendere indennità, rinunciando ora per allora il concessionario a qualsiasi indennità, di forza anche previste da qualsivoglia legge o consuetudine in contrario;
- 2) che le abitazioni, sia di nuova costruzione, sia ampliate o trasformate, non possano essere abitate od usate se non dopo la concessione del permesso di abitabilità di cui all'art. 221 del T.U. Leggi Sanitarie 27.7.1934 n. 1265; detto permesso verrà concesso dopo che sarà constatata l'osservanza della presente concessione e l'esistenza dei requisiti igienici sanitari;
- 3) che i ponti di servizio, realizzati sia in oggetto che con ponteggi poggianti al suolo con cavalletti debbano avere la dovuta stabilità ed essere muniti dei necessari ripari onde evitare danni ed infortuni, di cui sarebbero responsabili il titolare della presente concessione o la ditta appaltatrice;



- 4) che ai ponti o sbarramenti interessanti spazi soggetti a pubblico uso siano collocati i prescritti segnali stradali sia diurni che notturni nonché nel rispetto degli artt. 20 e 21 del Codice della Strada in vigore dal 1.1.1993;
- 5) che prima di porre mano al lavoro, il concessionario debba aver ritirato il permesso dall'Ufficio di Polizia Municipale la relativa autorizzazione o concessione di cui all'art. 21 del Codice della Strada in vigore dal 1.1.1993 e pagata la relativa tassa di occupazione di suolo pubblico, se dovuta;
- 6) che le costruzioni siano eseguite staticamente a perfetta regola d'arte, non ritenendosi responsabile l'Amministrazione dei sinistri che possano avvenire;
- 7) che per gli impianti igienici siano osservate tutte le norme del Regolamento Sanitario Comunale, del vigente regolamento di immissione nelle reti della fognatura nera, e le disposizioni vigenti emanate dal Ministero della Sanità;
- 8) che siano rispettate le condizioni di cui al precitato parere dell'Azienda Sanitaria Bassa Val di Cecina n.6 di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 4

Opere in cemento armato

Qualora si intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 1 della Legge 5.11.1971 n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della precitata legge e detto collaudo dovrà essere vidinato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori od il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in cemento armato.

ART. 5

Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro UN ANNO dalla data della presente concessione ed ultimati entro anni 3 dalla stessa data, con eventuale eccezione prevista al 3° comma dell'art. 4 della Legge 28.1.1977 n. 10.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque la facoltà di richiedere tra l'altro i seguenti documenti:

- i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati;
- le denunce all'Ufficio Provinciale dell'I.N.A.I.L. da parte delle ditte esecutrici.

ART. 6

Prescrizioni speciali

Per tutti gli impianti di cui all'art. 1 della Legge 5.3.1990 n. 46 e del D.P.R. n.447 del 6.12.1991 dovranno essere forniti gli atti relativi secondo le disposizioni della legge stessa, ed in particolar modo i relativi certificati di conformità ai sensi dell'art.9 della medesima;

Purché vengano rispettati i disposti dell'Azienda Sanitaria Bassa Val di Cecina n.6 come da Sua nota n. 819/95 e Spisll 123/CE del 2.12.95;

Purché prima dell'inizio dei lavori venga rimessa all'Ufficio Tecnico Comunale l'attestazione di deposito degli elaborati tecnici presentati agli Uffici del Genio Civile, in conformità di quanto previsto dalla Legge 2.2.1974 n. 64 e L.R.T. 6.12.1982 n. 88, e degli elaborati inerenti alle opere in conglomerato cementizio od a strutture metalliche di cui alla Legge 5.11.1971 n. 1986.

Purché almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori venga effettuata, raccomandata A.R., apposita denuncia all'Ufficio del Genio Civile di Livorno nonché all'Ufficio Tecnico Comunale che questi avranno inizio e saranno eseguiti in conformità degli elaborati di progetto, rimessi ai rispettivi Enti.

Purché sia rispettato quanto previsto dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Ispettorato Regionale Toscana con parere n. 4125 del 10.4.96 che così recita
a) prevedere l'installazione di un sistema di rilevazione gas infiammabili nell'area occupata dalla stazione di riduzione, con allarme riportato in zona presidiata;



- b) Installare una valvola di intercettazione della linea ad alta pressione all'ingresso dell'impianto che sia azionabile a distanza, da sala controllo turbogas;
- c) porre lo scarico degli stacchi ad una quota opportuna che garantisca la salvaguardia delle persone in caso di fuoriuscita di gas;
- d) Inserire in posizione lucchettata aperta la valvola di radice posta a monte della valvola di sicurezza FK 501.

Poichè il nuovo impianto è inserito nell'ambito dello stabilimento Solvay, si dovrà tenere conto di tale modifica in occasione dell'aggiornamento triennale del rapporto di sicurezza come previsto dalla vigente normativa.

Al termine dei lavori dovrà essere richiesto il sopralluogo per il rilascio del certificato di abitabilità/agibilità o conformità mediante la presentazione di un apposito modulo da ritirare presso l'ufficio

NORME P.R.G. ZONA EDILIZIA BB



L'Assessore alla Tutela del Territorio

(Sardi Enzo)

Enzo Sardi



Rosignano Marittimo, 29 Aprile, 1996

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

IL CONCESSIONARIO

[Signature]

CODICE FISCALE :01079020499

Rosignano Marittimo, 3/04/96

CODICE FISCALE DEL PROGETTISTA:CHRFNC56B23D969W